



In rete. Alcuni degli artisti coinvolti nel progetto «Una vita più semplice»

## Musica

# Gli artisti contro il femminicidio

**D**omani alle 8 sulla pagina ufficiale di «Una vita più semplice», un nuovo progetto contro il femminicidio. Grazie alla sinergia che Aida Satta Flores ha creato coinvolgendo un gruppo di artisti siciliani come Stefania Blandeburgo (che leggerà una lettera scritta dalla cantautrice come se fosse la voce di una vittima di femminicidio), poi Mario Incudine, Marcello Mandreucci, Laura Mollica, Giovanni Mattaliano, Giulia Mei, Mario Tarsilla, Davide Rizzuto, Pietro Trippodo, e nazionali come Max Manfredi. Un viaggio, che parte da dove si conclude il primo progetto artistico che invitava ad alzare il volume della vita perché, come dice la stessa Aida, «la canzone per me è donna». E speciale questo progetto lo è sicuramente non solo perché porta la firma di un'artista dalla caratura indiscussa come lei, ma anche perché sposa una causa,

quella della violenza contro le donne. «Volevo andare oltre – spiega Aida Satta Flores – scegliendo una realtà che facesse veramente qualcosa e non parlasse solamente di belle tematiche. Ho sempre pensato che l'arte essere al servizio della comunità, donando bellezza. Io ho deciso di farlo gratuitamente, senza essere stata invitata da nessuno a farlo, coinvolgendo alcuni amici artisti attorno a un vero e proprio percorso di amore. Ho così deciso di sposare il progetto Amorù, rete territoriale Antiviolenza sostenuta da **Fondazione con il Sud** che ha l'organizzazione umanitaria Life and Life come ente capofila. Un intervento pensato per le donne e i bambini, quelle vittime che, in questo periodo di isolamento sociale, stanno subendo il virus più potente, spesso invisibile, della violenza domestica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

